



**ALLEGATO A**

**POR FESR LAZIO 2007-2013 -  
ASSE I RICERCA, INNOVAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA BASE  
PRODUTTIVA  
ATTIVITÀ I.2 Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI  
Agevolazioni agli investimenti innovativi delle piccole e medie imprese per impianti,  
sistemi ed apparecchiature per la proiezione cinematografica digitale**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI  
RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

Sommario

Art. 1 – Finalità e Riferimenti Normativi .....	2
Art. 2 – Definizioni.....	2
Art. 3 – Soggetti beneficiari .....	4
Art. 4 – Requisiti soggettivi di ammissibilità .....	4
Art. 5 - Tipologie di Spese ammissibili.....	5
Art. 6 – Agevolazioni concedibili, risorse complessive e massimali .....	6
Art. 7 – Disposizioni generali.....	6
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione delle domande .....	8
Art. 9 - Modalità di valutazione e concessione.....	9
Art. 10 - Realizzazione degli investimenti .....	10
Art. 11 – Termini e modalità di erogazione delle agevolazioni.....	10
Art. 12 – Monitoraggio e controllo.....	11
Art. 13 – Obblighi dei soggetti beneficiari .....	12
Art. 14 – Modifiche dei progetti e Revoca delle agevolazioni .....	13
Art. 15 – Diritto di accesso e responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ....	14
Art. 16 – Trattamento dei dati personali.....	14
Art. 17 – Norme di rinvio .....	15



### *Art. 1 – Finalità e Riferimenti Normativi*

1. Il presente Avviso Pubblico della Regione Lazio è diretto ad agevolare le micro, piccole e medie imprese (PMI) che esercitano attività di proiezione nell'ambito di sale cinematografiche regionali per favorire investimenti innovativi inerenti impianti, sistemi ed apparecchiature per la proiezione cinematografica digitale.
2. L'Avviso Pubblico aderisce agli obiettivi posti dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sulle possibilità e sulle sfide per il cinema europeo nell'era digitale [Bruxelles, 24.9.2010 COM(2010) 487].
3. Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a valere sull'Asse I "Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva", con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi operativi ed Attività:
  - Obiettivo operativo 2) "*Rafforzamento dello sviluppo imprenditoriale e della capacità innovativa delle PMI*", Attività 2 "*Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI*".
4. Il testo del presente Avviso Pubblico individua le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, i criteri e le condizioni per l'ammissibilità dei progetti imprenditoriali comuni, la documentazione da allegare.
5. La documentazione è pubblicata sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) e [www.porfesr.lazio.it](http://www.porfesr.lazio.it).
6. Le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico sono pari a complessivi € 3.000.000.

### *Art. 2 – Definizioni*

- a) «**micro, piccole e medie imprese**» o «**PMI**»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I al Regolamento n. 800/2008 della Commissione e come definite nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18.04.2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE L 124 del 25.05.2003). Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- b) «**de minimis**»: Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore



- («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 379 del 28.12.2006;
- c) «**imprese indipendenti**»: il requisito è definito nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18.04.2005.
- d) «**impresa in difficoltà** »: definite dagli *Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1.10.2004 ovvero, nel caso di PMI, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Reg. 800/2008, dove per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
- qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
  - qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
  - indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- e) «**disciplina antiriciclaggio**»: è quella stabilita dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che, all'art. 2, comma 1, stabilisce «le seguenti azioni, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio: 1) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni; 2) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; 3) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; 4) la partecipazione a uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolare l'esecuzione»;
- f) «**sala cinematografica**»: spazio al chiuso dotato di uno schermo, adibito a pubblico spettacolo cinematografico. Ogni cinema può presentare richiesta di agevolazione per ogni schermo che si intenda digitalizzare.



### *Art. 3 – Soggetti beneficiari*

1. Possono richiedere l'agevolazione le PMI che al momento della presentazione della domanda operino con un codice 59.14.00 (classificazione ATECO 2007) Attività di proiezione cinematografica.
2. Le PMI beneficiarie devono inoltre essere in possesso della prescritta autorizzazione ministeriale o della successiva autorizzazione regionale di cui al Regolamento regionale 20 dicembre 2007 n. 16.

### *Art. 4 – Requisiti soggettivi di ammissibilità*

1. Per tutte le tipologie di progetti agevolabili di cui al successivo articolo 5, i soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:
  - avere almeno una sede operativa nel Lazio risultante dal certificato camerale;
  - possedere idoneo titolo di disponibilità dell'unità locale oggetto dell'intervento;
  - essere iscritti al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente per territorio e risultare ivi attivi;
  - operare nel settore di attività con classificazione ATECO 2007 59.14.00, tale codice dovrà risultare come prevalente in Camera di commercio e sarà dedotto dall'ultima dichiarazione IVA del soggetto beneficiario;
  - non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà e, comunque, non essere sottoposti a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non presentare gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni;
  - possedere una situazione di regolarità contributiva attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
  - essere in regola con la normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490), nel caso in cui il contributo totale richiesto risulti superiore ad Euro 154.937,00;
  - essere in regola con la Disciplina antiriciclaggio;
  - non aver ricevuto contributi o sovvenzioni per l'attuazione dell'intervento per il quale vengono richieste le agevolazioni, con riferimento sia alle risorse comunitarie sia a quelle derivanti da altri strumenti agevolativi disposti a valere su risorse pubbliche nazionali, regionali o locali, fatta eccezione per le agevolazioni sotto forma di garanzia e abbattimento di interessi, e quanto altro stabilito dal presente avviso pubblico, nel rispetto dei limiti di cumulo stabiliti dai regolamenti di riferimento;



- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, causati da fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
  - aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
  - non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola Daggendorf);
  - essere in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli;
  - operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
2. Costituiscono altresì condizioni di ammissibilità:
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di Stato, concorrenza e sicurezza;
  - il rispetto delle procedure, la regolarità formale e completezza documentale della domanda di cui all'art. 8 del presente Avviso Pubblico.
3. Costituiscono motivi di inammissibilità, tra l'altro, le proposte di progetto di sviluppo che in sede di domanda presentino:
- il modulo di domanda non sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario;
  - la domanda redatta in modo difforme dall'apposita modulistica.

#### *Art. 5 - Tipologie di Spese ammissibili*

1. Le spese ammissibili per cui si avanza richiesta di contributo devono riguardare le seguenti tipologie di interventi:
  - a) Acquisione di apparecchi di proiezione digitale conformi alle specifiche Digital Cinema Initiatives (DCI) e delle apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via terrestre e/o via satellite;
  - b) Spese per l'adeguamento impiantistico e strutturale dei locali adibiti alla proiezione (max 20% del precedente punto a) esclusivamente riconducibili ai costi per l'installazione dei beni indicati al punto a).
2. Per quanto riguarda il punto a) sono ammissibili esclusivamente le spese relative a beni nuovi di fabbrica di seguito indicate:



- a) proiettore Digital Cinema: il proiettore deve soddisfare le specifiche Digital Cinema Iniziative (DCI) come dichiarato dalle singole case produttrici;
- b) server Digital Cinema: il server, che offre l'interfaccia per la gestione della proiezione e ne garantisce la sicurezza antipirateria in combinazione con il proiettore, deve rientrare nella categoria DCI;
- c) pacchetti filtro/ottica per sistemi 3D;
- d) Theater Management System per la gestione di multisala e relativi software;
- e) sistemi audio Dolby Surround;
- f) schermi o Silver screen per il 3D a luce polarizzata;
- g) sistemi di sicurezza della cabina di proiezione cinematografica digitale;
- h) sistema satellitare (predisposizione della sala interessata dall'intervento per il collegamento satellitare: parabola, decoder ed attrezzatura di rete).

Tutte le spese di cui sopra sono subordinate, per ogni schermo cinematografico da digitalizzare, all'acquisto di un proiettore digitale.

#### ***Art. 6 – Agevolazioni concedibili, risorse complessive e massimali***

1. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (in regime “*de minimis*”), erogato alla conclusione dell'intervento, fatto salvo quanto disposto all'art. 11.
2. L'entità dell'agevolazione è pari al 70% del totale dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e, in ogni caso, l'importo massimo del contributo concedibile è fissato nel limite del “*de minimis*”.
3. L'intervento può essere cumulato con la Tax Credit digitale nel rispetto delle soglie massime stabilite dal Regolamento CE 1998/2006 “*de minimis*”.

#### ***Art. 7 – Disposizioni generali***

1. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.
2. Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di compilazione del Formulario on-line con l'ottenimento del numero di protocollo.
3. L'importo massimo ammissibile, per ciascuna tipologia d'investimento di cui all'art. 5 comma 1, è rappresentato dall'importo approvato in sede di concessione del contributo.
4. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.
5. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei



costi effettivamente sostenuti e rendicontati. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.

6. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 11 del presente Avviso Pubblico, tutte le spese ed i costi devono:
  - essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso ai sensi del presente Avviso Pubblico;
  - essere riconducibili a progetti e attività realizzati in sedi operative localizzate nel Lazio;
  - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
  - essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - essere in regola con la normativa civilistica e fiscale;
  - essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili;
  - essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010);
  - essere comunque conformi alla normativa europea in materia di Fondi Strutturali e Aiuti di Stato, nonché ad altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.
  
7. Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
  
8. Le imprese partecipanti al progetto e beneficiarie di contributo sono tenute alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
  
9. Le spese devono:
  - fare riferimento a prestazioni eseguite da soggetti esterni, indipendenti dall'impresa o, nel caso di raggruppamenti proponenti, da ciascuna delle società appartenenti al raggruppamento stesso;
  - essere sostenute a prezzi di mercato;
  - fare riferimento a prestazioni aventi natura non continuativa o periodica che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa.
  
10. Non sono comunque ammissibili gli acquisti di servizi da fornitori/aziende:



- che abbiano tra i loro soci, titolari o amministratori:
  - l'amministratore, il titolare o socio dell'impresa beneficiaria;
  - un coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
  - che si trovino nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

#### *Art. 8 - Termini e modalità di presentazione delle domande*

1. La partecipazione al presente Avviso Pubblico potrà aver luogo dalle ore 9,00 del giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e rimarrà aperto fino al 31/12/2013, ovvero fino ad esaurimento delle risorse stanziato.
2. La gestione dell'Avviso Pubblico, che comprende le attività di ricezione, istruttoria e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Sviluppo Lazio S.p.A., società in house della Regione Lazio, al Nucleo di Valutazione di cui all'art. 9 ed alla Direzione competente della Regione Lazio, ciascuno secondo quanto di seguito disposto.
3. Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando il pertinente formulario on-line, utilizzando i moduli predisposti e disponibili sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) alla sezione "agevolazioni" e sul sito [www.porfesr.lazio.it](http://www.porfesr.lazio.it).
4. Alla domanda deve essere allegata in formato elettronico, secondo le modalità indicate nel formulario on-line, la seguente documentazione:
  - a) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, del soggetto richiedente;
  - b) valido titolo di disponibilità della sede o dell'unità produttiva oggetto dell'investimento;
  - c) copia dei preventivi di spesa per l'intervento previsto;
  - d) dichiarazione attestante gli estremi dell'autorizzazione ministeriale o dell'autorizzazione regionale all'attività di proiezione cinematografica o documenti assimilati;
5. L'inoltro del formulario on-line assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo.
6. Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il Modulo di domanda, scaricabile dai siti citati all'art. 1; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà essere spedito tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario al seguente indirizzo:



Sviluppo Lazio S.p.A.  
POR FESR Lazio 2007-2013  
*Avviso pubblico agli investimenti innovativi delle piccole e medie imprese per impianti, sistemi ed apparecchiature per la proiezione cinematografica digitale*

Via Vincenzo Bellini, 22  
00198 ROMA

7. La spedizione del Modulo di domanda oltre il termine di cui al punto 5 del presente articolo comporta l'inammissibilità della domanda stessa e la perdita della priorità acquisita.
8. Non saranno ritenute ammissibili le domande prive della firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
9. Sviluppo Lazio provvederà all'acquisizione della documentazione e allo svolgimento della relativa istruttoria. Eventuali ed ulteriori comunicazioni verranno richieste esclusivamente tramite la PEC indicata dal destinatario nel modulo di domanda.

#### *Art. 9 – Modalità di valutazione e concessione*

1. La valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione (procedura "a sportello").
2. Sviluppo Lazio S.p.A. esamina le domande sulla base dei criteri di seguito elencati:
  - **ricevibilità:** invio della domanda nei termini e con le modalità previste dall'avviso pubblico; completezza e regolarità della documentazione inviata;
  - **ammissibilità:** possesso, da parte dell'impresa richiedente, dei requisiti previsti dall'avviso; tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni dell'avviso; cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dall'avviso; compatibilità dell'intervento con le limitazioni oggettive previste dall'avviso;
  - **merito:** congruità e pertinenza dei costi dell'intervento; idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto attuatore a realizzare il progetto; qualità tecnologica del progetto; ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura.



3. Per l'esame di merito, Sviluppo Lazio S.p.A. si avvale di un Nucleo di Valutazione composto da:
  - due rappresentanti regionali designati dal Direttore Regionale competente in materia di Attività Produttive, anche in qualità di Autorità di Gestione (con funzioni di presidente) e dal Direttore Regionale competente in materia di Cultura;
  - un esperto designato da Sviluppo Lazio S.p.A.
4. Il Nucleo di Valutazione provvede a:
  - a. redigere e predisporre, sulla base delle istruttorie di ammissibilità e delle valutazioni di merito tecnico-economiche, gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo. Per i progetti ammessi a contributo viene indicato l'importo delle spese ammissibili, dei contributi concedibili e delle eventuali ulteriori prescrizioni e condizioni cui è subordinata la concessione dei contributi stessi. L'elenco delle domande non ammissibili, contiene per ciascun progetto, i motivi della mancata ammissibilità;
  - b. proporre le revoche delle agevolazioni, secondo quanto disciplinato dall'art. 14, comma 2 del presente Avviso Pubblico.
5. Al termine della valutazione svolta dal Nucleo, Sviluppo Lazio trasmette gli atti alla Direzione regionale competente in materia di Attività Produttive con le proposte di ammissione o esclusione dal contributo.
6. La Direzione regionale competente approva con propria determinazione l'elenco delle domande ammissibili e di quelle inammissibili.

#### *Art. 10 – Realizzazione degli investimenti*

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione del Formulario on-line e devono essere completati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di comunicazione formale di concessione del contributo.

#### *Art. 11 – Termini e modalità di erogazione delle agevolazioni*

1. A seguito della pubblicazione, sul sito [www.porfesr.lazio.it](http://www.porfesr.lazio.it) e sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it), del nominativo del beneficiario nell'elenco dei soggetti ammessi, Sviluppo Lazio S.p.A. invia apposito Atto di impegno, contenente le eventuali condizioni cui è soggetta l'approvazione e l'erogazione del contributo. L'atto d'impegno costituisce formale



comunicazione di concessione di contributo, da cui decorrono i termini previsti nel presente Avviso Pubblico per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti e dovrà essere sottoscritto e trasmesso per accettazione – pena la decadenza dalle agevolazioni – entro il termine perentorio indicato dallo stesso.

2. L'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso Pubblico viene effettuata secondo le seguenti modalità:
  - a. anticipo facoltativo fino al 50 % del contributo ammesso alla firma per accettazione dell'Atto d'Impegno tra il beneficiario e Sviluppo Lazio SpA, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
  - b. la quota restante a saldo.
3. Il Saldo è erogato dopo l'invio della documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla quota di attività realizzata ovvero all'intero progetto nonché di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto d'impegno di cui al precedente comma 1 e nella "guida alla presentazione della rendicontazione" che sarà disponibile sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) alla sezione "agevolazioni". Sviluppo Lazio si riserva la facoltà di subordinare l'erogazione ad eventuali sopralluoghi di propri incaricati presso le imprese beneficiarie.
4. Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del progetto di sviluppo rispetto a quanto previsto ed approvato ovvero nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del progetto stesso.
5. Le erogazioni sono effettuate da Sviluppo Lazio S.p.A. mediante bonifico bancario a favore dell'impresa beneficiaria, previa attuazione di verifiche, previste dal D.lgs. 231/07.

#### *Art. 12 – Monitoraggio e controllo*

1. Sviluppo Lazio S.p.A. effettua il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolge periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti di sviluppo.
2. Ulteriori attività di controllo possono essere svolte direttamente dalle Direzioni regionali competenti.
3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, deve essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.



### *Art. 13 – Obblighi dei soggetti beneficiari*

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:
  - a. ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente avviso e negli atti a questo conseguenti;
  - b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
  - c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Sviluppo Lazio S.p.A. e dalla Regione Lazio;
  - d. acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti, oltre che da Sviluppo Lazio S.p.A. e dalla Regione Lazio, anche da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dagli artt. 60, 61 e 62 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dagli artt. 13 e 16 del Regolamento (CE) 1828/2006, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'operazione rispetta i criteri di selezione del Programma Operativo ed è attuata conformemente alla decisione di approvazione;
    - i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
    - le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
    - i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
    - la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
    - la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali.
  - e. assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate entro i termini stabiliti all'art. 10 del presente Avviso Pubblico;
  - f. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni relative alle attività progettuali proposte e/o ammesse a contributo;



- g. assicurare la puntuale e completa realizzazione dei progetti di sviluppo ammessi a contributo, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Sviluppo Lazio S.p.A.;
- h. conservare, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- i. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese ad eccezione della Tax credit digitale;
- j. garantire che in tutti i documenti relativi all'investimento risulti che lo stesso è stato realizzato con il contributo dell'Unione Europea – POR FESR Lazio.

#### *Art. 14 – Modifiche dei progetti e revoca delle agevolazioni*

1. In considerazione della minore o maggiore complessità dei progetti e della rapida mutazione delle tecnologie e dei mercati sono accettabili modifiche, se preventivamente comunicate a Sviluppo Lazio. Quest'ultima può autorizzare modifiche, anche riguardanti la tipologia delle spese o variazioni migliorative o equivalenti che non alterino oggettivamente le valutazioni di ammissibilità e di merito.
2. Le eventuali richieste di proroga sono decise con determinazione della Direzione Regionale competente in materia di Attività Produttive, su proposta del Nucleo di Valutazione.
3. Le revoche delle agevolazioni sono proposte dal Nucleo di Valutazione e approvate dalla competente Direzione Regionale anche sulla base delle attività di monitoraggio e controllo di cui all'art. 12 del presente Avviso Pubblico e gestite da Sviluppo Lazio S.p.A. che ne cura la formale comunicazione ai soggetti interessati e alla competente Direzione Regionale, nei seguenti casi:
  - a) il progetto realizzato sia difforme da quello ammesso e la sua modificazione non sia stata preventivamente autorizzata;
  - b) il progetto non venga realizzato nei tempi indicati nell'Atto d'Impegno;
  - c) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
  - d) il beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
  - e) il beneficiario trasferisca entro 5 anni dalla concessione delle agevolazioni l'unità locale o produttiva o i singoli beni oggetto del progetto di sviluppo ammesso in altra Regione o Nazione;



- f) il beneficiario non adempia agli obblighi previsti nell'Atto d'Impegno;
  - g) venga accertata una irregolarità contributiva nel corso delle diverse fasi attuative;
  - h) il soggetto richiedente sia assoggettato a procedure concorsuali o venga posto in liquidazione entro 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo;
  - i) il beneficiario trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del progetto entro 5 anni (o entro il periodo di ammortamento del bene, se inferiore) dall'erogazione del saldo delle agevolazioni;
  - j) le somme già erogate o parte di esse non siano state utilizzate;
  - k) il beneficiario non rispetti le dichiarazioni fornite.
  - l) il beneficiario compia gravi violazioni di legge in materia fiscale e contabile.
4. In caso di revoca del contributo concesso, Sviluppo Lazio S.p.A. esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

***Art. 15 – Diritto di accesso e responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.***

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio S.p.A. all'indirizzo indicato all'art. 11, co. 4, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio S.p.A.

***Art. 16 – Trattamento dei dati personali***

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n. 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.



3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A.. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

#### *Art. 17 – Norme di rinvio*

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti il Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 “Obiettivo Competitività regionale e Occupazione” approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2012) 1659 in data 28/03/2012; il Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 50 del 16 luglio 2008.
2. Per quanto riguarda i richiami alla regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato e le previsioni mutate dalla stessa, occorre precisare che questa ha scadenza al 31 dicembre 2013. La Regione Lazio si riserva, pertanto, di apportare le modifiche che si rendessero necessarie per assicurare la conformità del presente Avviso Pubblico alle eventuali modifiche apportate a detta regolamentazione.